

Termovalorizzatore di Montale Via Warter Tubagii 16 ; 51037 Montale (PT) 1 0573 959 900 | F 0573 95 - 000





Spettabile
Provincia di Pistoia
Servizio Tutela dell'Ambiente
Piazza Resistenza, 34
51100 Pistoia (PT)
Alla c.a. Dott. For. G.A. Merendi

Montale. 31 Maggio 2010

NS RIF: 100531_fax_Provincia PT_Trasmissione rev N 06 procedura IL2301

OGGETTO: Impianto smaltimento rifiuti di Montale (PT) – A.I.A. Ordinanza 2289 del 25.11.2008 – Trasmissione procedura IL2301 "Attività reparto accettazione" rev.06

In riferimento alla richiesta della Provincia di Pistoia prot. n. 61144 del 19/04/10 e in seguito alle osservazioni emerse nel corso dell'incontro del 10/05/10 con la stessa Provincia di Pistoia, con la presente trasmettiamo in rev. n. 06 la procedura IL2301 "Termovalorizzatore di Montale descrizione dell'attività del reparto accettazione".

Con l'occasione si porgono Cordiali saluti.

Roberto Notari,

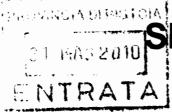
ASSISTENTE DEL / /
RESPONSABILE DELL'IMPIANTO

notari@ladurner.it

▼el +39 0573 959 900 Fax +39 0573 951 000

ATTIVITA' REPARTO **ACCETTAZIONE**





SISTEMA DI GESTIONE **INTEGRATO QUALITA' E AMBIENTE**

IL2301 TERMOVALORIZZATORE MONTALE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL **REPARTO ACCETTAZIONE**

REDATTA/MODIFICATA DA:	Elisa Stefani	100 - Mel
	Marco Cavalli	19.
VERIFICATA DA:	Elisa Stefani (RSGI)	TOTA MILLON
APPROVATA DA:	Gianluca Musetti (Resp. Impianto)	1 Civilla

REV. N°	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA	DATA EMISSIONE
0	Prima emissione IL01 (CIS)	21/02/2007
1	Precisazioni inerenti il controllo della radioattività nei ROT (CIS)	22/10/2007
2	Precisazioni inerenti le attività dell'addetto all'accettazione e degli operatori addetti alla raccolta (CIS)	24/01/2008
3	Modifica paragrafo 1 (CIS)	15/03/2010
4	Inserimento dell'"Istruzione di lavoro IL01" nel SGI di Ladurner	16/03/2010
5	Modifica generale in riferimento alla richiesta della provincia di Pistoia prot. 61144 del 19/04/2010	29/04/2010
6	Modifica sostanziale della procedura in seguito alle osservazioni emerse nel corso dell'incontro del 10/05/2010 con la Provincia di Pistoia. (vista l'entità delle modifiche, non sono state segnalate con barra laterale)	16/05/2010

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 1 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



INDICE

1	Scop	o e campo di applicazione	3
2	Resp	onsabilità	3
3	Gesti	one dei rifiuti in impianto	3
	3.1	Rifiuti urbani dei Comuni di Agliana-Montale-Quarrata esclusi medicinali	5
	3.2	Rifiuti urbani di altri Comuni esclusi medicinali	5
	3.3	Rifiuti speciali non pericolosi	6
	3.4	Rifiuti speciali non pericolosi con "codice specchio"	6
	3.5	Medicinali provenienti dalla raccolta differenziata urbana	7
		Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) e medicinali provenienti da strutture sanitarie	
		Rifiuti urbani che hanno subito un trattamento meccanico (CER 19 12 12)	8
	3.8	Materiale sequestrato e stupefacenti conferiti dall'Autorità Giudiziaria	8
4	Desc	rizione delle fasi di gestione dei rifiuti	9
	4.1	Fase di preaccettazione	
	4.1.1	Richiesta di omologa del rifiuto	
	4.1.2	Richiesta analisi del rifiuto da conferire	
	4.1.3	Accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto	.10
	4.2	Fase di accettazione	
	4.2.1	Verifica visiva del rifiuto in ingresso	
	4.2.2	Controllo della radioattività	
	4.2.3	Controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa	
	4.2.4	Controllo della presenza della dichiarazione di non citotossicità e citostaticità nella	
		scheda di omologa	
	4.2.5	Controllo verbale autorità giudiziaria	
	4.2.6	Controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)	
	4.2.7	Verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto	
	4.2.8	Verifica del peso del mezzo carico	
	4.2.9	Campionamento ed analisi del rifiuto	
	4.2.10		
	4.2.11		
	4.2.12		.16
	4.2.13		
		Verifica della tara del mezzo	
		5 Firma del FIR	
5 Materiale destinato all'impianto MaCISte			
6		i in uscita	
7		hinari e attrezzature presenti	
В	Modu	listica di riferimento	17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



1 Scopo e campo di applicazione

La presente istruzione di lavoro disciplina le attività di preaccettazione e di accettazione dei rifiuti conferiti all'impianto, seguendo le indicazioni della Deliberazione della Giunta Regionale della Toscana n° 272 del 14 aprile 2008.

La presente istruzione di lavoro si rivolge al seguente personale:

- Responsabile impianto;
- Capo impianto;
- · Ufficio Commerciale CIS Srl;
- · Addetto all'ufficio flussi;
- · Addetto all'accettazione:
- Operatori addetti all'impianto;
- · Operatori addetti alla raccolta.

2 Responsabilità

È responsabilità di CIS, nella figura del Responsabile Area Impianti, in qualità di gestore dei servizi di raccolta e proprietaria dell'impianto di termovalorizzazione:

- effettuare la gestione commerciale dei conferimenti in conformità all'autorizzazione in vigore;
- pianificare ed organizzare la logistica dei conferimenti in accordo con il Responsabile Impianto di Ladurner SpA;
- fornire adeguata formazione in merito alla presente Istruzione di Lavoro al proprio personale: ufficio commerciale, ufficio flussi, addetti alla raccolta.

È responsabilità di Ladurner SpA, nella figura del Responsabile Impianto, in qualità di gestore dell'impianto di termovalorizzazione:

- · autorizzare il conferimento di rifiuti;
- controllare la corretta applicazione della presente Istruzione di Lavoro;
- fornire adeguata formazione in merito alla presente Istruzione di Lavoro al proprio personale e al personale di CIS con contratto di distaccamento: addetti all'impianto, Capo Impianto, addetto all'accettazione.

È responsabilità di tutto il personale:

 applicare quanto previsto nella presente Istruzione di Lavoro secondo le proprie specifiche funzioni.

3 Gestione dei rifiuti in impianto

Per poter gestire in modo corretto i rifiuti che possono essere conferiti nell'impianto riportiamo di seguito, per ogni tipologia di rifiuto la sequenza delle operazioni da svolgere in fase di preaccettazione e di accettazione.

Per "preaccettazione" si intende il complesso di operazioni da mettere in pratica ogniqualvolta venga proposto il conferimento all'impianto di un nuovo rifiuto, prima, in ogni caso, della stipula del contratto, in cui il gestore dell'impianto si accerta sulla caratterizzazione del rifiuto ed eventualmente sulla relativa verifica di conformità (omologa, analisi, ...).

Per "accettazione" si intendono le operazioni da compiere prima di dare il via libera all'accesso ed allo scarico presso l'impianto del contenuto di ogni singolo trasporto di rifiuto, in particolare la verifica dei rifiuti in ingresso all'impianto, il controllo della relativa documentazione (omologa del rifiuto, formulario, autorizzazioni del trasportatore, ...) e l'eventuale verifica della conformità analitica del rifiuto (campionamento e conservazione del campione per rifiuti pericolosi e non pericolosi con codici specchio).

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 3 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Queste due macrofasi si dividono nelle seguenti sottofasi:

4.1	preaccettazio	ne

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.2 richiesta analisi del rifiuto da conferire
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto
- 4.2 accettazione
- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.4 controllo della presenza della dichiarazione di non citotossicità e citostaticità nella scheda di omologa
- 4.2.5 controllo verbale autorità giudiziaria
- 4.2.6 controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)
- 4.2.7 verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.9 campionamento ed analisi del rifiuto
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa
- 4.2.12 scarico del rifiuto nell'impianto di caricamento ROT
- 4.2.13 verifica del conferimento diretto del rifiuto nel forno
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo
- 4.2.15 firma del FIR

La descrizione delle singole sottofasi è descritta nel paragrafo 4.

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



3.1 Rifiuti urbani dei Comuni di Agliana-Montale-Quarrata esclusi medicinali

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

- 4.2 accettazione
- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa

3.2 Rifiuti urbani di altri Comuni esclusi medicinali

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

- 4.2 accettazione
- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 5 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



3.3 Rifiuti speciali non pericolosi

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.1 preaccettazione

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.2 richiesta analisi del rifiuto da conferire
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

4.2 accettazione

- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.6 controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)
- 4.2.7 verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo
- 4.2.15 firma del FIR

3.4 Rifiuti speciali non pericolosi con "codice specchio"

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.1 preaccettazione

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.2 richiesta analisi del rifiuto da conferire
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

4.2 accettazione

- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.6 controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)
- 4.2.7 verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.9 campionamento ed analisi del rifiuto
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo
- 4.2.15 firma del FIR

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



3.5 Medicinali provenienti dalla raccolta differenziata urbana

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.1 preaccettazione

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

4.2 accettazione

- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.12 scarico del rifiuto nell'impianto di caricamento ROT
- 4.2.13 verifica del conferimento diretto del rifiuto nel forno
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo

3.6 Rifiuti Ospedalieri Trattati (ROT) e medicinali provenienti da strutture sanitarie

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.1 preaccettazione

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

4.2 accettazione

- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso (solo verifica integrità confezioni)
- 4.2.2 controllo della radioattività
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.4 controllo della presenza della dichiarazione di non citotossicità e citostaticità nella scheda di omologa
- 4.2.6 controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)
- 4.2.7 verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.12 scarico del rifiuto nell'impianto di caricamento ROT
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo
- 4.2.15 firma del FIR

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



3.7 Rifiuti urbani che hanno subito un trattamento meccanico (CER 19 12 12)

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.1 preaccettazione

- 4.1.1 richiesta scheda omologa del rifiuto
- 4.1.3 accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

4.2 accettazione

- 4.2.1 verifica visiva del rifiuto in ingresso
- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.3 controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa
- 4.2.6 controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)
- 4.2.7 verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto
- 4.2.8 verifica del peso del mezzo carico
- 4.2.10 scarico in fossa rifiuti
- 4.2.11 verifica della conformità del rifiuto in fossa
- 4.2.14 verifica della tara del mezzo
- 4.2.15 firma del FIR

3.8 Materiale sequestrato e stupefacenti conferiti dall'Autorità Giudiziaria

Questa tipologia di rifiuto è soggetta alle seguenti fasi:

4.2 accettazione

- 4.2.2 controllo della radioattività (dopo installazione varco)
- 4.2.5 controllo verbale autorità giudiziaria
- 4.2.12 scarico del rifiuto nell'impianto di caricamento ROT
- 4.2.13 verifica del conferimento diretto del rifiuto nel forno

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 8 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



4 Descrizione delle fasi di gestione dei rifiuti

Ciascuna delle seguenti fasi di gestione rifiuti è applicabile alle diverse tipologie di rifiuti in ingresso secondo quanto indicato nel paragrafo 3. Non tutte le fasi devono dunque essere effettuate.

4.1 Fase di preaccettazione

La preaccettazione è un'indagine conoscitiva completa atta a verificare l'accettabilità tecnica ed amministrativa del rifiuto e viene effettuata allo scopo di:

- evitare di accettare rifiuti di cui non si abbia l'autorizzazione;
- verificare la compatibilità del rifiuto con i trattamenti esistenti, ovvero verificare che il rifiuto non abbia effetti negativi sul processo di incenerimento.

Questa indagine deve attuarsi ogni volta venga richiesta l'accettazione di un nuovo rifiuto o se il rifiuto in questione, già abitualmente conferito, è soggetto a variazioni nella composizione.

Le modalità di effettuazione di tale indagine consistono in una prima verifica sulla compatibilità del rifiuto con l'autorizzazione posseduta e, in caso affermativo, in una seconda serie di procedure finalizzate a verificare la compatibilità del rifiuto con i processi di trattamento dell'impianto.

Questa fase si sviluppa nelle seguenti sottofasi, che devono avere approvazione generale da parte del Responsabile Impianto, tecnica da parte del Capo Impianto ed economica da parte dell'Ufficio Commerciale CIS.

4.1.1 Richiesta di omologa del rifiuto

L'Ufficio Commerciale CIS, contattato da un cliente che vuole conferire un rifiuto presso l'impianto, deve chiarire con il cliente, prima della definizione del contratto, quale sia il rifiuto che intenda conferire, in modo da assicurarsi che sia conforme all'autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti.

Per garantire tale conformità al cliente viene richiesto di compilare la "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto", per ogni CER che intenda conferire, in cui descrive le caratteristiche dello stesso ed in particolare:

- le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti attraverso la raccolta di tutte le informazioni di processo e analitiche necessarie per valutare l'idoneità del previsto processo di incenerimento dei rifiuti;
- la variabilità di dette caratteristiche e le relative motivazioni;
- le specifiche sostanze che potrebbero determinare la pericolosità del rifiuto e la giustificazione dell'esclusione della pericolosità;
- le sostanze con le quali non possono essere mescolati e le precauzioni da adottare nella manipolazione dei rifiuti.

L'Ufficio Commerciale CIS valuta la conformità autorizzativa e, se il Capo impianto dichiara la compatibilità relativa al processo di incenerimento, procede con la successiva fase di preaccettazione.

La richiesta della scheda di omologa viene effettuata nel caso di primo conferimento di rifiuti speciali e nel caso in cui sia stato modificato il processo che ha generato il rifiuto

4.1.2 Richiesta analisi del rifiuto da conferire

L'Ufficio Commerciale CIS richiede al cliente l'invio delle analisi di caratterizzazione del rifiuto, effettuate da un laboratorio di nota e provata affidabilità, per definire i parametri critici da tenere sotto controllo in fase di conferimento del rifiuto all'inceneritore (verifica di conformità). Le procedure di verifica permettono di escludere la pericolosità del rifiuto.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 9 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Tale richiesta è obbligatoria nel caso di primo conferimento di rifiuti speciali e nel caso in cui sia stato modificato il processo che ha generato il rifiuto.

4.1.3 Accettazione della scheda di omologa e definizione del contratto

L'Ufficio Commerciale CIS informa il Responsabile Impianto in riferimento al nuovo cliente. Egli firma per accettazione la "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" e riporta eventuali prescrizioni da comunicare al cliente.

L'Ufficio Commerciale CIS invia copia della scheda controfirmata al cliente.

Nel caso di contratti pluriennali che prevedano più conferimenti, la "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" e la relativa analisi devono essere rinnovate ogni anno.

Se la documentazione inviata è conforme, l'Ufficio Commerciale CIS firma il contratto con il cliente.

Nel contratto devono essere riportate le possibili clausole di rescissione dello stesso e deve essere specificato che, nel caso di rifiuti speciali con "codici specchio", il mezzo può essere fermato per il tempo necessario ad effettuare un campionamento ed un'analisi del rifiuto, per escluderne la pericolosità. In caso di rifiuto non conforme il carico può essere restituito al produttore, respingendo il formulario, oppure gli può essere addebitato lo smaltimento del rifiuto presso altro impianto autorizzato.

Nel contratto deve inoltre essere specificato che nel caso di modifica del ciclo produttivo sarà necessario procedere nuovamente all'invio dell'omologa e dell'analisi del rifiuto.

L'autorizzazione al conferimento potrà essere revocata nei casi seguenti:

- conferimento di rifiuti in difformità a quanto previsto nell'autorizzazione al conferimento in merito alle eventuali prescrizioni quali-quantitative in essa contenute;
- inosservanza delle norme comportamentali previste per il conferimento presso l'impianto;
- ritardati o mancati pagamenti delle fatture relative al servizio.

La **revoca dell'autorizzazione** avviene ad opera del Responsabile Impianto ed è comunicata all'Ufficio Accettazione e all'Ufficio Commerciale CIS. Essa comporta l'immediato annullamento del contratto di conferimento dei rifiuti. Tale decisione è comunicata al cliente dall'Ufficio Commerciale CIS.

Nel momento in cui il contratto è stato approvato l'Ufficio Commerciale CIS consegna una copia della "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" controfirmata dal Responsabile Impianto all'addetto all'accettazione. L'originale viene conservata assieme al contratto.

Il cliente da questo momento è autorizzato al conferimento.

L'Ufficio Commerciale CIS, tramite l'Ufficio Flussi, comunica regolarmente al Responsabile Impianto e all'Ufficio Accettazione il **programma dei conferimenti**, in cui sono indicati i clienti in arrivo all'impianto, le tipologie ed i CER dei rifiuti che saranno conferiti, le targhe dei mezzi e i nominativi degli autisti e la necessità e modalità di campionamento del rifiuto.

Nel caso in sui il conferimento sia relativo a rifiuti urbani di origine diversa da quella dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata, il trasporto deve essere indicato nel piano dei conferimenti, ma non deve essere compilata la "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto".

L'Ufficio Flussi trasmette periodicamente gli aggiornamenti relativi a CER e targhe dei mezzi autorizzati dei clienti, che solitamente conferiscono all'impianto.

4.2 Fase di accettazione

Al momento del conferimento del rifiuto all'impianto, prima e dopo le operazioni di scarico del rifiuto dai mezzi di trasporto, vengono effettuati una serie di controlli finalizzati a verificare che il rifiuto conferito sia qualitativamente conforme a quello previsto al momento della preaccettazione.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 10 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



La documentazione utile per svolgere correttamente la procedura di accettazione del carico è composta di:

- "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" controfirmata dal Responsabile Impianto;
- il programma dei conferimenti che contiene la previsione di arrivi nella giornata, l'identificazione di ciascun rifiuto e dei trasportatori e la necessità di campionamento ed analisi;
- · autorizzazioni dei trasportatori;
- · formulario relativo al rifiuto in entrata all'impianto.

I mezzi devono entrare uno per volta dal cancello di ingresso, avanzare lentamente e svolgere tutte le attività previste. L'accesso è regolato dal personale addetto all'accettazione.

Tutti i mezzi in ingresso devono verificare che la pesa sia libera e posizionarsi sopra di essa per effettuare il controllo del peso lordo.

Per eventuali attese i mezzi devono fermarsi prima della pesa, mantenendo una distanza congrua a permettere all'addetto all'accettazione il controllo del mezzo precedente (controllo visivo del rifiuto, controllo della radioattività, ...).

4.2.1 Verifica visiva del rifiuto in ingresso

Quando è possibile l'Addetto all'accettazione controlla visivamente che il rifiuto conferito sia conforme alla tipologia di rifiuti che possono essere accettati per dimensioni e qualità.

Se il rifiuto non è conforme il mezzo viene respinto.

Un ulteriore controllo visivo viene eseguito in fase di scarico nella fossa rifiuti.

I R.O.T. devono essere confezionati in appositi contenitori. Tali rifiuti devono essere avviati all'interno del forno mantenendo integra la confezione e per nessun motivo è ammesso aprire le suddette confezioni e ispezionarne il contenuto.

4.2.2 Controllo della radioattività

In attesa dell'installazione del varco per il controllo della radioattività, previsto dall'AIA entro la data di fine lavori, i soli rifiuti che sono soggetti al controllo della radioattività sono i R.O.T. e i medicinali. Le modalità gestionali ed i valori di seguito riportati che stabiliscono i livelli di sensibilità della strumentazione utilizzata e le soglie di radioattività, sono state fissate da un Esperto Qualificato e saranno aggiornate quando verrà installato il varco.

La misura della radioattività viene effettuata dall'addetto all'accettazione con lo strumento in dotazione, secondo le seguenti istruzioni:

- 1. <u>Controllo della funzionalità dello strumento</u>: avvicinare la sonda alla sorgente di prova. Il conteggio netto dovrà essere di circa 150 c.p.s.;
- 2. <u>Misura del valore di fondo</u>: a qualche metro di distanza dall'automezzo controllare e memorizzare il valore mediamente ottenuto (nota: nell'area attualmente prevista generalmente i valori di fondo variano tra 80 e 100 c.p.s.;
- 3. <u>Misura radioattività carico</u>: posizionare la sonda dello strumento portatile lungo le fiancate del veicolo, effettuando per ogni posizione due o tre misure ad altezze diverse (secondo le caratteristiche del carico); spostarsi lateralmente ogni volta di circa un metro, fino ad aver controllato completamente tutti i lati. La sonda durante le misure, deve essere posizionata a contatto del veicolo, utilizzando se necessario, il braccio di prolunga. Ogni misura deve avere una durata tale da consentire che l'apparecchio si stabilizzi, e comunque non inferiore ai 10 secondi.

Il conferimento viene accettato solo qualora non si verifichi nessun superamento sensibile del valore di fondo.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 11 di 17

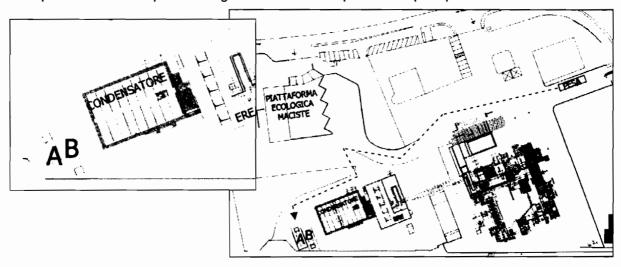
ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Qualora si abbia un superamento sensibile del valore di fondo (almeno del 50%) ma inferiore ai 4000 c.p.s., l'operatore ripete la misura nel punto individuato ed in quelli circostanti cercando di determinare con maggior precisione la posizione della potenziale sorgente radioattiva. Se il superamento non si ripete, l'operatore procede con le operazioni di accettazione.

Se il superamento si ripete l'operatore segnala con un gesso o altro la posizione di misura, avverte il Responsabile Impianto, ed invita il conducente del veicolo a portarsi nell'area di parcheggio B (zona condensatore, v. figura seguente).

Nel caso in cui il conteggio a contatto del veicolo **superi i 4.000 c.p.s.**, l'addetto all'accettazione avverte il Responsabile Impianto, invita il conducente del veicolo a parcheggiare il mezzo nell'**area denominata A** (v. figura seguente) e circoscrive l'area attorno all'automezzo fino ad una distanza alla quale lo strumento portatile segnali valori di fondo prossimi a quelli precedentemente misurati.



In ogni caso di superamento al conducente del veicolo viene consegnato dal Responsabile Impianto, o da suo delegato, il documento "M2301_2 Comunicazione esito controllo radioattività", per informarlo dell'esito della misura e per invitarlo formalmente a parcheggiare il veicolo in zona sicura in attesa dei provvedimenti del caso.

Il Responsabile Impianto o suo delegato avverte quindi tempestivamente:

- l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell' ASL di Pistoia, tel. 0573-3521
- l'ARPAT Provinciale di Pistoia, tel. 0573-99251
- la struttura ospedaliera produttrice del rifiuto e l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell' ASL territorialmente competente, se diversa da quella di Pistoia
- l'Esperto Qualificato, Ing. Alberto Gentili 050-836629

Ad ogni controllo di radioattività, l'addetto all'accettazione compila il modulo "M2301_3 Controllo Radioattività".

4.2.3 Controllo del piano dei conferimenti e della scheda di omologa

L'addetto all'accettazione deve controllare se il mezzo che è posizionato sulla pesa sia presente nel piano dei conferimenti e che la "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" del cliente sia stata approvata dal Responsabile Impianto.

Nel caso in sui il conferimento sia relativo a rifiuti urbani di origine diversa da quella dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata, il trasporto deve essere indicato nel piano dei conferimenti, ma non deve essere compilata la "M2301 1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto".

Nel caso in cui il cliente non sia inserito nel programma dei conferimenti, l'addetto all'accettazione chiede il permesso di accettare il carico all'Ufficio Flussi, che deve fornire i dati necessari a controllare la conformità del conferimento (CER, targhe, ...).

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 12 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Nel caso in cui i dati riportati si discostino da quanto indicato sul programma dei conferimenti egli controlla di essere in possesso della "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto" e della presenza dei CER e delle targhe dei mezzi sulla tabella trasmessa dall'Ufficio Flussi. Se anche in questo caso non avesse riscontro positivo, l'Addetto all'accettazione ferma il mezzo sulla pesa e chiede l'intervento dell'Ufficio Flussi, che richiederà al trasportatore di verificare l'autorizzazione al trasporto rifiuti controllando la presenza del CER e della targa del mezzo nel documento autorizzativo.

4.2.4 Controllo della presenza della dichiarazione di non citotossicità e citostaticità nella scheda di omologa

Se il rifiuto in ingresso è costituito da farmaci provenienti da strutture sanitarie è necessario che l'azienda che l'ha prodotto abbia dichiarato, nella "M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto", che esso non presenti prodotti citotossici o citostatici. Il controllo di tale dichiarazione, al conferimento del rifiuto, deve essere effettuato dall'addetto all'accettazione.

4.2.5 Controllo verbale autorità giudiziaria

Nel caso in cui il rifiuto sia rappresentato da materiale sequestrato o sostanze stupefacenti l'addetto all'accettazione controlla il verbale dell'autorità giudiziaria ed avverte il Capo Turno e la Sala Comando.

4.2.6 Controllo del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR)

Prima di autorizzare l'ingresso all'interno dell'impianto l'addetto all'accettazione deve verificare che il formulario di identificazione del rifiuto (FIR) conferito sia correttamente e completamente compilato, in particolare è necessario che il FIR indichi un codice CER che l'impianto è autorizzato a ricevere.

L'addetto all'accettazione verifica che i dati riportati sul FIR corrispondano con il programma dei conferimenti inviatogli dall'Ufficio Commerciale di CIS Srl, altrimenti ferma il mezzo sulla pesa e chiede l'autorizzazione dell'Ufficio Flussi per procedere con l'accettazione del materiale.

L'addetto all'accettazione ha infatti l'obbligo di avvertire l'Ufficio Flussi affinché richieda l'autorizzazione al trasporto a tutti i nuovi mezzi in arrivo all'impianto e controlli che le targhe e i CER corrispondano a quelli riportati in autorizzazione.

Tutti i documenti consegnati in accettazione (FIR e certificati di analisi) devono essere successivamente consegnati all'Ufficio Flussi per l'archiviazione.

4.2.7 Verifica dell'autorizzazione del mezzo di trasporto

Se il mezzo è presente è indicato nel programma dei conferimenti l'addetto all'accettazione procede con la fase successiva, altrimenti ferma il mezzo sulla pesa e chiede l'intervento dell'Ufficio Flussi, che richiederà al trasportatore di verificare l'autorizzazione al trasporto rifiuti controllando la presenza del CER e della targa del mezzo nel documento autorizzativo.

4.2.8 Verifica del peso del mezzo carico

Gli autisti dopo aver posizionato l'automezzo sulla pesa, devono mettere in sicurezza il mezzo prima di scendere.

L'autista si reca nell'Ufficio Pesa e l'addetto all'accettazione registra a mano il valore rilevato su un bindello in cui è riportata la targa del mezzo e il nome del cliente.

Dopo lo scarico dei rifiuti l'autista deve posizionare nuovamente il mezzo vuoto sopra la pesa per permettere all'addetto alla pesa di registrare la tara del mezzo e calcolare quindi il peso effettivo del rifiuto messo in carico.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 13 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Nel caso in cui il mezzo in ingresso sia di proprietà di CIS Srl, l'autista è dotato di ordine di servizio che gli permette di registrare autonomamente sul software della gestione rifiuti i valori rilevati (CER, quantità rifiuto, targa, ...).

Per questi mezzi non è necessario che l'autista controlli la tara in uscita dall'impianto, poiché le tare dei mezzi, verificate con quanto riportato sul libretto di circolazione, sono inserite nel software di gestione dei rifiuti.

Se l'autista non è in possesso dell'ordine di servizio, tale operazione è effettuata dall'addetto all'accettazione.

Nel caso in cui l'ufficio pesa sia chiuso e l'autista di CIS sia sprovvisto dell'ordine di servizio, egli registra i dati sul bindello compilandolo a mano, consegnandolo in seguito all'Ufficio Flussi.

4.2.9 Campionamento ed analisi del rifiuto

Per i rifiuti non pericolosi con "codice specchio", escluso il CER 19 12 12 proveniente da RU e RA, il gestore dell'impianto effettua il prelievo e l'analisi di un campione del rifiuto conferito.

L'addetto all'accettazione viene a conoscenza della necessità e della modalità (modo e quantità) del campionamento dall'esame del programma dei conferimenti ed in questo caso indirizza il mezzo verso il locale ceneri o altro luogo consono al prelievo del campione di rifiuto.

L'analisi viene effettuata per ricercare le sostanze pericolose di cui alla Decisione 2000/532/CE e ss.mm.ii. contenute nel rifiuto o potenzialmente presenti in virtù del processo che lo ha generato.

Il campione viene quindi analizzato solamente per tracciare i limiti dei parametri individuati in base al processo produttivo.

Il rifiuto, che deve essere analizzato, viene accettato nel Deposito Preliminare (D15), facendo stazionare il mezzo che lo trasporta nell'area **area B**, in attesa del risultato dell'analisi effettuata presso un laboratorio qualificato.

Se il rifiuto risulta non pericoloso si procederà a conferirlo nella fossa, altrimenti dovrà essere avviato presso un impianto autorizzato. Il costo del relativo smaltimento sarà addebitato al produttore del rifiuto.

Per lotti omogenei consegnati in più conferimenti nell'arco della stessa settimana, le modalità di campionamento vengono valutate di volta in volta secondo le specifiche particolarità.

4.2.10 Scarico in fossa rifiuti

Superati i controlli in accettazione l'autista può procedere allo scarico nella fossa rifiuti.

L'addetto all'accettazione deve verificare e garantire la corretta movimentazione nel piazzale dei mezzi (esclusi quelli di CIS) smistandoli fino alla fossa o fino alle altri parti dell'impianto, in base alle attività da svolgere.

I mezzi, previa autorizzazione dell'addetto all'accettazione, devono in primo luogo entrare lentamente nel piazzale rispettando i limiti di velocità (10 km/h). Tale limite, segnalato da opportuna cartellonistica, dovrà essere rispettato da tutti gli operatori; gli stessi hanno anche la facoltà di segnalare alla Direzione o di contestare direttamente a terzi eventuali mancanze di tale limite e pretenderne il rispetto.

Durante la sosta dei mezzi si dovrà operare in modo tale che questi non risultino di intralcio alla restante circolazione.

Nel piazzale antistante la fossa rifiuti è stato installato un sistema di semafori che identifica direttamente quale dei tre portoni è da utilizzare per lo scarico, permettendo all'operatore addetto alla raccolta di accedere direttamente alla sezione della fossa individuata per effettuare le operazioni di scarico.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 14 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



Nel momento in cui l'operatore alla benna, impegnato nella movimentazione dei rifiuti e nel caricamento dei forni, indica il semaforo verde, dà via libera all'operatore addetto alla raccolta, il quale può effettuare le operazioni di scarico in piena sicurezza, non esistendo alcuna interferenza tra la benna a polipo e il camion stesso; inoltre la fossa disponibile è in grado di accettare completamente i rifiuti che il mezzo trasporta. Solo a operazione ultimata, il bennista può riprendere la movimentazione dei rifiuti, compresi quelli che ha scaricato il mezzo stesso. Durante la fase di scarico il bennista può effettuare solamente le operazioni di caricamento del forno, prelevando rifiuti dalla fossa di stoccaggio.

Le operazioni da svolgere dall'operatore addetto alla raccolta sono le seguenti:

- 1. Gli operatori dopo aver effettuato le operazioni di pesa si recano con il proprio automezzo presso le fosse di scarico;
- 2. Procedono a retromarcia verso la fossa disponibile allo scarico ed effettuano l'operazione di scarico;
- 3. L'avancorpo deve essere tenuto, per quanto possibile, sgombro da rifiuti, in modo da garantire la facilità e sicurezza dell'accesso alle fosse di scarico. Ripristinare le necessarie condizioni di pulizia è di competenza degli operatori addetti alla raccolta, in caso di dispersione di piccole quantità di rifiuti minuti dai mezzi, ed è di competenza degli operatori dell'impianto, mediante elevatore telescopico, in caso di rifiuti nell'avancorpo per eccesso di accumulo nelle fosse;
- 4. In particolare, il venerdì pomeriggio, gli operatori del settore impianti mediante elevatore telescopico, movimentano verso le fosse i rifiuti accumulatisi presenti nell'avancorpo. L'operatore addetto alla conduzione della spazzatrice provvede allo spazzamento dell'avancorpo stesso, prima di effettuare lo scarico nelle fosse.
- 5. Durante la settimana, in caso di presenza di elevate quantità di rifiuti nell'avancorpo, è cura del capo impianto e dei coordinatori, concordare la pulizia dello stesso mediante elevatore telescopico prima, e spazzatrice in seguito.
- 6. Una volta terminato lo scarico l'operatore rimonta sull'automezzo.

Ogni qual volta l'operatore addetto alla raccolta, scende dall'automezzo per effettuare le operazioni all'interno dell'avancorpo deve indossare la mascherina e gli occhiali in dotazione.

4.2.11 Verifica della conformità del rifiuto in fossa

L'eventuale presenza di elementi indesiderati all'interno dei RSU in ingresso all'impianto non può essere verificata nel caso in cui il trasporto avvenga con autocompattatori, che impedisce la visione dei rifiuti fino al momento dello scarico.

Agli operatori è inoltre vietato, per ragioni di sicurezza ed igiene, effettuare qualsiasi attività (selezione e cernita) sui rifiuti.

La presenza di rifiuti non conformi è quindi riscontrabile solamente quando essi vengono sversati nella fossa.

Se il bennista individua che nella fossa è stato conferito un rifiuto non conforme, per qualità (es. bombole, pezzi metallici, biciclette, ...) o per dimensioni (pannelli di plastica, materassi, ...) provvede a toglierli dalla fossa e stoccarli nell'area carico scorie, da cui possono essere prelevati e conferiti come rifiuto prodotto ad uno smaltitore autorizzato.

Il bennista segnala l'accaduto al Capo Turno, che deve avvisare il Capo Impianto.

Se la gravità della non conformità lo richiede, il Capo Impianto segnala l'accaduto al Responsabile Impianto, che richiede all'Ufficio Commerciale di CIS di inviare una comunicazione ufficiale al cliente.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 15 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



4.2.12 Scarico del rifiuto nell'impianto di caricamento ROT

I ROT e il materiale conferito dall'Autorità Giudiziaria non vengono conferiti nella fossa rifiuti, ma all'impianto di caricamento ROT, che permette il conferimento direttamente nelle tramogge di carico dei forni di incenerimento grazie a nastri trasportatori e carrelli automatici.

Tali rifiuti devono essere avviati all'interno del forno mantenendo integra la confezione e per nessun motivo è ammesso aprire le suddette confezioni e ispezionarne il contenuto. Qualora si verificasse la rottura di un contenitore contenente materiale infettivo, con dispersione verso l'esterno del materiale contenuto, procedere secondo le disposizioni impartite nell'Istruzione Operativa 024.

L'addetto all'accettazione segnala al Capo Turno e alla Sala Comando l'arrivo di tale materiale.

Il personale dell'impianto apre i portoni automatizzati e segnala al trasportatore la corretta modalità di carico dei nastri o delle bilancelle.

Il materiale viene immediatamente avviato ad incenerimento.

4.2.13 Verifica del conferimento diretto del rifiuto nel forno

Il materiale conferito dall'Autorità Giudiziaria deve essere bruciato immediatamente e non può essere stoccato.

L'Autorità Giudiziaria effettua il controllo del conferimento e del successivo incenerimento dai monitor presenti in Sala Comando o dalla postazione di controllo della benna, in modo da assicurarsi che tutto venga bruciato al momento del conferimento.

4.2.14 Verifica della tara del mezzo

L'autista che conferisce rifiuti accompagnati da FIR, deve effettuare i controlli del peso sia in entrata sia in uscita, per permettere all'addetto all'accettazione di controllare l'effettivo peso del rifiuto a destino.

4.2.15 Firma del FIR

Effettuato il controllo del FIR e verificato il peso effettivo del rifiuto conferito, l'addetto all'accettazione firma il formulario.

L'addetto all'accettazione ha il compito di consegnare all'ufficio flussi, dopo lo scarico di ciascun rifiuto, il bindello timbrato per i RSU e il formulario con il bindello firmato per tutte le altre tipologie di rifiuto. È infatti compito dell'addetto all'accettazione ritirare e controllare la corretta compilazione dei formulari dei rifiuti in ingresso all'impianto.

L'Ufficio Flussi:

- verifica la corretta immissione dei dati di carico e scarico nel programma di gestione della pesa;
- provvede a stampare e verificare i registri di carico e scarico e compilare i formulari per i materiali in uscita dall'impianto;
- verifica la validità di tutti i formulari di accompagnamento in ingresso all'impianto provvedendo ad esplicare tutti gli adempimenti di legge.

5 Materiale destinato all'impianto MaCISte

I mezzi che trasportano multimateriale e materiale da destinare al riciclaggio, in transito verso la piattaforma ecologica "Maciste", accedono all'impianto solo per effettuare le operazioni di pesa. Il bindello timbrato viene consegnato all'ufficio flussi che procede alla registrazione del peso. Tale procedura è valida per i soli materiali destinati al riciclaggio.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 16 di 17

ATTIVITA' REPARTO ACCETTAZIONE



6 Rifiuti in uscita

L'accesso ai mezzi pesanti che vengono a ritirare le ceneri, i sacconi e i materiali ferrosi è consentito qualora non ci siano altri mezzi in manovra nel piazzale. Se l'addetto all'accettazione è a conoscenza della tara del mezzo, consente il passaggio dell'automezzo, altrimenti prima devono essere svolte le operazioni di pesa per ricavare la tara del mezzo.

Prima di uscire dall'impianto il camion deve ripassare dalla pesa per ricavare il peso effettivo dei rifiuti, il quale viene comunque verificato sempre a destinazione. L'addetto al trasporto deve inoltre ritirare il formulario dall'ufficio flussi, in quanto si tratta di materiale in uscita dall'impianto.

7 Macchinari e attrezzature presenti

Nel reparto accettazione sono presenti le seguenti attrezzature:

- Pesa:
- Strumento per la misura della radioattività.

Il responsabile impianto deve provvedere a fissare gli appuntamenti con gli enti preposti per effettuare la taratura della pesa (ogni 3 anni) e dello strumento per la misura della radioattività (ogni 3 anni).

Semestralmente un Esperto Qualificato di terzo grado si reca all'impianto e effettua una verifica del corretto funzionamento dello strumento per la misura della radioattività utilizzando delle polveri campione certificate.

In particolare effettua il controllo della consistenza dei valori di fondo con la serie storica precedente, verificando la risposta in presenza di una sorgente puntiforme di riferimento certificata. L'addetto all'accettazione ha inoltre l'obbligo di segnalare tempestivamente al Responsabile Impianto eventuali malfunzionamenti degli strumenti di misura.

8 Modulistica di riferimento

Modulo	Tempo di archiviazione
M2301_1 Scheda descrittiva Omologa Rifiuto	2 anni
M2301_2 Comunicazione esito controllo radioattività	2 anni
M2301_3 Controllo Radioattività (Ladurner)	2 anni
Controllo radioattività MIL01/01 (CIS)	Z anni

La gestione e l'archiviazione dei modelli indicati in tale istruzione di lavoro è a cura del responsabile impianto.

Rev. 6 del 16/05/2010 Pagina 17 di 17

M2301_1

SCHEDA DESCRITTIVA OMOLOGA RIFIUTO



	DATIRE	LATIVI AL RIFIUTO	Da compilarsi a cura del cliente
Nome comune rifiuto	······································	.R. e denominazione	
Nome comune rinato	000/06 0.2	R. e denominazione	
Classificazione ☐ Urbano ☐ Assimilabile agli urbani	Speciale non perico	oloso	so con codice specchio
Caratteristiche organolettiche Inodore Odore sgradevole Odore pungente e/o irritante Odore di solvente Odore di materiale in fermentazione Altro:	Stato fisico a 20°C Solido Solido pulverulento Liquido Fangoso palabile	Modalità conferimento Cassone scarrabile Compattatore Bilico ribaltabile Altro: Modalità di trasporto in proprio effettuato da terzi	Tipo conferimento Continuativo Una-tantum Quantità stimata Q.tà singolo conferimento: Frequenza:
Sostanze pericolose presenti nel rifiut Il rifiuto non contiene sostanze classif Il rifiuto contiene sostanze pericolose Specificare le sostanze pericolose pre	icate pericolose in quantità inferiore ai limit		CE e ss.mm.ii.
Descrizione del processo che ha gene	rato il rifiuto (indicare an	che le materie prime impiegate	e)
Composizione tipica rifiuto			
Altre informazioni Il rifiuto potrebbe separarsi in più fasi o e	ssere non omogeneo: 🔲 i	No ☐ Sì, specificare:	
II rifiuti ha una particolare reattività: 🔲 No	o 🔲 Sì, specificare condiz	ioni ed effetti:	
Mezzi estinguenti in caso d'incendio: Metodo di raccolta/recupero in caso di di: Dispositivi di protezione individuale racco Note o altre raccomandazioni/informazion	mandati:	ifiuto:	
Allegati ☐ Certificato di analisi ☐ Scheda di sicu	urezza 🔲 Altro:		
Il sottoscritto dichiara ☐ che quanto indicato nella presente sci ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni me dei dati comunicati.	heda descrittiva corrispono endaci e si impegna inoltre	de a verità, consapevole delle res e a dare immediata comunicazio	sponsabilità penali e civili previste dalla legge per le ne a Ladurner S.p.A in caso di eventuali variazioni
Luogo e data		del legale rappresentante o e delega	

Rev. 1 del 12/05/2010 Pagina 1 di 2

M2301_1

SCHEDA DESCRITTIVA OMOLOGA RIFIUTO



DATI RELATI	VIALE	RODUTTO	DRE/DETENTORE	☐ Produttor	re l	Da c Detentore	compilarsi a cura del cliente
Nome o Ragione sociale	VIALI	KODOTTO	ME/DETENTORE	P. IVA	<u> </u>	Deteritore	
Nome o Ragione sociale	F. 174						
Attività svolta							
		s	SEDE LEGALE				
Indirizzo		Località			Prov. CAP		CAP
Referente	Tel.		Fax	Email			
UNITÀ LO	CALE DI P	RODUZIONE DE	L EL RIFIUTO (SE DIVERSA D	DALLA SEDE L	EGA	LE)	
Indirizzo		Località			Prov		CAP
Referente	Tel.		Fax	Email			
						Da c	ompilarsi a cura del cliente
	RIO/CC	MMERCIO	SENZA DETENZI	IONE (SE	PRE	SENTE)	
Nome o Ragione sociale				P. IVA			
Indirizzo		Località			Prov	v.	CAP
Persona di contatto	Tel.		Fax	Email			
			Da compilarsi a cura del client				. 18 02 08 oppure 20 01 32
DICHIARAZIO)NE AS	SENZA PH	RODOTTI CITOTO	SSICI O C	ПО	STATICI	
Il sottoscritto			in qualità di				
DICHIARA che i medicinali da conferire,	con codice	CER 18 02 08 / :	20 01 32, non sono citotossi	ici e/o citostatici			
Luogo e data		Timbro					
-							
		AND LABORATORY			ırsi a cu	ıra del gestore dell'	impianto – Ladurner S.p.A.
	SPAZI	O RISERV	ATO A LADURNE	R S.p.A.			
II sottoscritto			in qualità di	all collisions and a graphism constraint and a second constraint of the collisions and			
verificata la conformità del rifiuto all'autorizzazione di smaltimento dell'impianto e la sua compatibilità al processo di incenenmento, autorizza il conferimento del rifiuto sopra descritto con le seguenti prescrizioni:							
Luogo e data		Timbro	e firma			1111	
Omologa rifiuti valida 12 mesi dall	la data di	autorizzazion	e. Scade il:				

M2301_2

COMUNICAZIONE ESITO CONTROLLO RADIOATTIVITÀ



■ Al Sig. / Alla Sig.ra
Montale,/ 20
OGGETTO: Comunicazione esito controllo radioattività con valori in aria superiori al fondo naturale.
Con la presente si comunica che in data odierna, alle ore, i controlli di radioattività
effettuati sul veicolo da Lei condotto, targato, conferente rifiut
provenienti da, hanno mostrato
valori di radioattività in aria superiori al fondo naturale.
La invitiamo pertanto a posteggiare il veicolo nell'apposita area che Le verrà indicata da
personale dell'impianto in attesa dei provvedimenti che l'Autorità competente intenderà
intraprendere.
Il Responsabile Impianto o suo delegato
il conducente del veicolo

CONTROLLO RADIOATTIVITÀ



VALORE RADIOATTIVITA' RISCONTRATO

			RISCON				
DATA	ORA	CONFERITORE	INFERIORE AL LIMITE	SUPERIORE AL LIMITE*	FIRMA		
*NOTE: Specificare l'operazione effettuata se il valore riscontrato è superiore al limite.							